



Liceo Statale “E. Ainis”

Via A. Freri – Messina - Tel. 090/9488001

PEC: mepm010009@pec.istruzione.it

email: mepm010009@istruzione.it

Sito internet: www.ainis.edu.it

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

Triennio 2022/23 – 2024/25

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 01/12/2022

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo al Liceo Statale "E. Ainis" di Stato di Messina, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Il Piano è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione in continuità con le linee programmatiche già consolidate nel precedente triennio che vengono confermate

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 08/11/2022;

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 01/12/2022;

Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022/23-2024/25

INDICE

1.	Priorità strategiche	5
2.	Progettazione curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa	8
	- Contesto di riferimento	8
	- Orientamento in entrata	8
	- Orientamento in uscita	9
3.	Offerta Formativa	10
3a.	Curricolo	10
	- Liceo Scienze Umane	10
	- Liceo Scienze Umane <i>curvatura Teatro e Cinema</i>	12
	- Liceo Scienze Umane opz. economico sociale	13
	- Liceo Linguistico	15
	- Liceo Musicale	17
	- Obiettivi Trasversali	19
3b.	Qualità della didattica - Obiettivi formativi ed educativi	20
3c.	Inclusione ed integrazione - Piano Annuale Inclusione (PAI)	22
3d.	Curricolo di Istituto di Educazione civica	24
3e.	Mobilità studentesca individuale	27
3f.	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)	27
3g.	Sviluppo delle competenze linguistiche	29
3h.	Ambienti di apprendimento	30
3i.	Valutazione	31
3j.	Attività extracurriculari	33
3k.	Aspetti organizzativi	37
3l.	Azioni coerenti col Piano Nazionale Scuola Digitale	41
3m.	Piano di Formazione	42
4.	Rapporto di autovalutazione e Piano di miglioramento	43
5.	Progetti	45

Allegati:

[Allegato 1: PAI](#)

[Allegato 2: Curricolo di Istituto Educazione Civica](#)

[Allegato 3: Attività Progettuale a.s. 2022-2023](#)

1. Priorità strategiche

Il Liceo Statale "E. Ainis" di Messina trova la sua specificità tanto negli indirizzi attivati (Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane con curvatura Teatro e Cinema, Liceo delle Scienze Umane opz. Economico Sociale, Liceo Linguistico, Liceo Musicale) quanto in un assetto più generale in cui risulta prioritaria la cura e l'attenzione per la persona. Al centro dell'attività della scuola sono gli studenti supportati, nel percorso di costruzione dell'identità personale e del senso di responsabilità, dalla professionalità dei docenti e dalle scelte operate ed esplicitate nei Piani dell'Offerta Formativa; tali scelte ben rappresentano l'identità della scuola nonché la base per definire l'offerta formativa del prossimo triennio.

Vengono confermate le seguenti priorità strategiche, formulate tenendo presente la normativa di riferimento, le Linee guida, le Indicazioni nazionali, le priorità previste dalla legge n. 107, comma 7, sulle quali la scuola si è già impegnata nell'ultimo triennio:

- Incrementare la percentuale di diplomati iscritti a percorsi universitari, obiettivo da raggiungere nel breve e nel medio periodo (come sottolineato dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto).
- Potenziare i percorsi di continuità integrati in quelli curricolari, lungo tutto il corso del quinquennio, prevedendo:
 - assestamento del metodo di studio e delle scelte nelle fasi del primo biennio;
 - consolidamento della motivazione e del metodo di studio nel secondo biennio, esperienze di bilancio di competenze, con riferimento alle discipline specifiche degli indirizzi di studio e di contatto concreto con le offerte formative universitarie, correlate col mondo del lavoro, negli ultimi anni.
- Assicurare percorsi educativi e didattici di recupero e potenziamento, con attenzione alla valorizzazione dei talenti e delle eccellenze, mediante attività curricolari ed extracurricolari, privilegiando modalità di "peer education" e/o di classi aperte.
- Adottare criteri condivisi per la valutazione, con la previsione di prove parallele orientate alla certificazione di competenze disciplinari e trasversali.
- Favorire e sostenere l'inclusione con attenzione
 - all'integrazione dei ragazzi H;
 - all'attivazione dei processi di sostegno per gli studenti con DSA;
 - alle situazioni di disagio sociale per cui attivare interventi di rete con i

Servizi;

- all'integrazione culturale e linguistica dei ragazzi stranieri;
- alla personalizzazione dei percorsi didattici.

- Favorire le opportunità per gli studenti dei diversi indirizzi di partecipare a progetti di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), attraverso modalità che sottolineino soprattutto le dimensioni pedagogica, orientativa e occupazionale.
- Sostenere lo sviluppo delle competenze nello studio delle lingue straniere, con ulteriore cura per il potenziamento e la diffusione delle esperienze didattiche in modalità CLIL.
- Sostenere lo sviluppo della competenza digitale, integrandola con interventi educativi, orientati all'uso equilibrato e consapevole delle risorse tecnologiche, sia nella normale attività didattica che con l'aiuto di esperti.
- Si ritiene, infine, di dover ancora incrementare l'impegno della scuola per sviluppare le pratiche didattiche orientate alla centralità dell'apprendimento utilizzando metodologie partecipative come la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo e la "flipped classroom", l'utilizzo di tecnologie multimediali anche per la produzione, lo scambio e la diffusione di materiali nel rapporto studente/docente.

Tali priorità strategiche andranno in questo triennio integrate con quanto previsto per le **azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica** essendo stata la scuola destinataria di apposito finanziamento nell'ambito del PNRR (LINEA INVESTIMENTO 1.4 – MISSIONE 4 – COMPONENTE 1).

Pertanto ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica di cui sopra, considerati:

- i milestone e target del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1;
- gli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni, che presentino fragilità negli apprendimenti, tramite un approccio globale e integrato, che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente, all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- la possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;
- le finalità delle azioni contenute negli Orientamenti ovvero:

- ✓ potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati, per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- ✓ contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;

✓ inclusione sociale, cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

- le azioni contenute negli Orientamenti ovvero:

- **percorsi di mentoring e orientamento** (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
- **percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento** (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi);
- **percorsi di orientamento per le famiglie** (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori);
- **percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari** (percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio).

Si prevede che, per provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi di cui sopra, sia costituito un TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi.

Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali.

Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

2. Progettazione curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa

Contesto di riferimento

Il Liceo "E. Ainis" da anni è ben noto nel territorio – non solo quello fisico in cui la scuola è ubicata, ma in riferimento alla città ed all' intero ambito provinciale, da cui proviene buona parte dell'utenza – per l'attenzione e la cura che pone nell'accoglienza degli alunni, nella lotta alla dispersione scolastica e nelle attività di orientamento e riorientamento. A tal proposito ha molto giovato la collaborazione sia con le scuole medie e superiori, per la realizzazione di progetti e attività le più disparate e diverse, sia con gli Enti accreditati sul territorio. La scuola è ubicata in una zona logisticamente abbastanza accessibile con i servizi pubblici, seppur non centrale per la città; l'Istituto funziona in un unico plesso sufficientemente ampio, sicuro dal punto di vista strutturale, dotato di ampi corridoi e aule quasi sempre adeguate al numero degli alunni. Il territorio di pertinenza della scuola è caratterizzato da una popolazione di estrazione culturale medio-bassa, in un contesto più generale di una città che vive un momento economico molto difficile. Nonostante i ragazzi possano usufruire delle risorse culturali tipiche di una città di media grandezza e sede di università, molto importanti risultano per loro le attività che la scuola organizza: fruizione di film e spettacoli teatrali, incontri ed esperienze a contatto col mondo universitario o con soggetti operanti in diversi settori dell'economia e del volontariato. La stessa scuola possiede una biblioteca molto ricca, altra risorsa preziosa per gli studenti e per il territorio.

A. Orientamento in "entrata"

Nel corso dell'anno scolastico, l'istituto organizza giornate di "scuola aperta" durante le quali è possibile, ai genitori e agli studenti delle medie, visitare i locali dell'Istituto, acquisire informazioni sulle strutture e dotazioni didattiche disponibili, prendere contatti con i docenti dei vari indirizzi. Agli studenti, inoltre, è offerta, su richiesta, l'opportunità di partecipare ad attività curricolari ed extracurricolari condotte dai docenti delle discipline di indirizzo. Sono previsti, inoltre, appuntamenti privati con il Preside e/o il Vice-preside, con il referente per l'inclusione e con i docenti responsabili dell'orientamento, qualora si presentassero particolari esigenze. Le scuole viciniori, o comunque ricadenti nel territorio, possono concordare una visita guidata del plesso scolastico, sia per intere classi, sia per gruppi di ragazzi, durante le quotidiane attività didattiche. Nell'ottica della costruzione di un curriculum verticale, è possibile la progettazione e realizzazione di percorsi - anche in rete - rivolti a docenti ed alunni delle scuole secondarie di primo grado. I docenti del Liceo Ainis, infine, secondo il **Piano di orientamento** stilato dalla Funzione strumentale, si recano periodicamente, su appuntamento, presso le Scuole medie cittadine per incontrare gli alunni delle terze classi e illustrare i curricula degli indirizzi ed i progetti realizzati nell'istituto.

Rientrano nelle attività di orientamento in entrata anche tutte le iniziative rivolte al **rio-orientamento** degli alunni del biennio, quali: questionari motivazionali, contatti di verifica periodici con i

coordinatori delle classi in oggetto, monitoraggio della dispersione scolastica, colloqui individuali con gli studenti.

B. Orientamento in “uscita”: università e mondo del lavoro

Coerentemente alla natura liceale degli indirizzi presenti nella scuola, è quello di incrementare la percentuale dei nostri diplomati che decide di proseguire gli studi, iscrivendosi all'università, il settore orientamento in uscita è diventato nel tempo di prioritaria importanza. A ciò si aggiunge il fatto che tutte le attività ad esso correlate sono considerate parte integrante dei PCTO. In questi ultimi anni, pertanto, si sono intensificati i contatti con le Università presenti su tutto il territorio nazionale e, in particolare, con i dipartimenti dell'Ateneo messinese. Gli studenti del triennio saranno, quindi, tempestivamente informati riguardo tutte le comunicazioni pervenute dalle varie università (open day, giornate di formazione, corsi, seminari, etc.), attraverso i canali comunicativi utilizzati nella scuola e parteciperanno, in presenza, ai saloni dell'orientamento logisticamente più raggiungibili ed eventualmente, da remoto, alle iniziative organizzate online.

Per quanto concerne la collaborazione con l'Università degli studi di Messina, il nostro liceo ha aderito al COP (Centro Orientamento Peloritano) e progetta percorsi di PCTO in collaborazione con i Dipartimenti i cui corsi di laurea risultano maggiormente congruenti con i curricula dei nostri indirizzi.

Sono, inoltre, promossi incontri seminariali presso il nostro istituto, mirati allo sviluppo e all'approfondimento di tematiche inerenti le discipline oggetto di studio, durante i quali vengono anche illustrate le caratteristiche di alcuni corsi di laurea e le opportunità offerte dai vari percorsi professionali. La conoscenza del mondo del lavoro ed i rapporti con quest'ultimo sono, altresì, curati mediante incontri informativi ed eventuali visite a realtà economiche ed imprenditoriali, anche del terzo settore, presenti nel territorio cittadino. E' intenzione della scuola provvedere all'istituzione di un database, che raccolga informazioni utili per un monitoraggio, a breve e lungo termine, delle scelte post-diploma dei nostri studenti, dell'efficacia dei percorsi formativi offerti, degli ambiti professionali in cui le competenze acquisite risultano spendibili. I futuri interventi di orientamento in uscita saranno calibrati in relazione ai dati ottenuti. Gli sbocchi post-diploma sono specificati dettagliatamente, di seguito, nella descrizione di ogni indirizzo.

3. OFFERTA FORMATIVA

3a. CURRICOLO

Il Liceo Statale "E. Aimis" di Messina si caratterizza così per i seguenti indirizzi:

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (LSU)

"Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1 del DPR 89/2010).

Nello specifico, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali ambiti di riferimento delle scienze umane grazie al contributo della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto la conoscenza dei principali sistemi educativi, relazionali e sociali propri della cultura occidentale, in quanto funzionali alla costruzione della civiltà europea;
- saper riconoscere i modelli teorici e politici di convivenza, i fondamenti storici, filosofici e sociali, nonché le conseguenti relazioni sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti indispensabili per l'utilizzo consapevole e critico delle principali metodologie relazionali e comunicative.

Quadro orario Liceo Scienze Umane

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30
Totale ore annuali	891	891	990	990	990

*Antropologia, pedagogia, psicologia, sociologia

**con informatica

***Biologia, Chimica, Scienze della terra

N.B. È previsto, nell'ultimo anno, l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL)

Orientamento

La formazione prevista dal curricolo fornisce competenze adeguate al proseguimento degli studi in ogni corso di laurea (sbocchi privilegiati: Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze della Comunicazione, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche). È possibile, inoltre, frequentare Corsi di specializzazione post-diploma nell'ambito della cura alla persona, della formazione e della comunicazione.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Curv. TEATRO E CINEMA (TEC)

Il Liceo delle Scienze Umane Teatro e Cinema propone una formazione integrata tra le conoscenze delle discipline umanistiche e le competenze tecnico-pratiche del teatro e del cinema. Innova lo studio delle discipline umanistiche valorizzando la creatività dello studente che con il proprio talento si ritrova al centro di una didattica fortemente interattiva.

Offre allo studente l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e di sperimentare se stesso per acquisire così fiducia nei confronti degli altri, di sé e della realtà.

Quadro orario Liceo delle Scienze Umane Teatro e Cinema

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	5*	5*	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	5*	5*	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Arti sceniche e lab.**			2	2	2
Laboratorio con Storia del Teatro/Cinema	2	2			
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totali	30	30	32	32	32
Totali ore annuali	990	990	1056	1056	1056

*1 ora svolta in compresenza (Tecnica della comunicazione/Lettura di testi)

**Ore svolte in modalità modulare e laboratoriale comprendenti i PCTO

N.B. È previsto, nell'ultimo anno, l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL)

Orientamento

La formazione prevista dal curricolo fornisce competenze adeguate al proseguimento degli studi in ogni corso di laurea (sbocchi privilegiati: DAMS, Scienze della Formazione, Scienze della Comunicazione, Psicologia, Lettere e Filosofia). Da considerare anche la possibilità di affinare le tecniche di comunicazione acquisite con l'iscrizione ad Accademie teatrali e cinematografiche.

LICEO ECONOMICO SOCIALE (LES)

Il Liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale guida lo studente a maturare le competenze necessarie per comprendere aspetti dell'economia e del diritto e per approfondire l'interdipendenza tra fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali. Nello specifico, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse umane e del diritto come scienza delle regole che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper riconoscere le relazioni esistenti fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche in una prospettiva nazionale, europea e globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Quadro orario Liceo Economico Sociale

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Diritto ed economia	2	2	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	4	4	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30
Totale ore annuali	891	891	990	990	990

*Antropologia, metodologia della ricerca, psicologia, sociologia

**con informatica ed elementi di statistica

***Biologia, Chimica, Scienze della terra

N.B. È previsto, nell'ultimo anno, l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL)

Orientamento

La prosecuzione degli studi può realizzarsi in tutti i corsi di laurea, in particolare costituiscono uno sbocco privilegiato i seguenti indirizzi ed ambiti professionali: Scienze Economiche, Giurisprudenza, Sociologia, Scienze Politiche, Sviluppo e cooperazione Internazionale, Servizio sociale e politiche sociali, Operatore giuridico d'impresa, Informatica e Comunicazione per la finanza e l'impresa.

LICEO LINGUISTICO

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano, e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1 del DPR 89/2010). In particolare prevede il raggiungimento del livello di padronanza almeno del livello B2 del “Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue” per la Lingua e Cultura 1 e del livello di padronanza almeno B1 per la Lingua e Cultura 2 e 3.

La peculiarità dell’indirizzo consiste nell’utilizzo costante della lingua straniera, che consente agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un’ottica interculturale. Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) integrano il percorso liceale.

Quadro orario Liceo Linguistico

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30
Totale ore annuali	891	891	990	990	990

*sono comprese 33 ore annuali di conversazione con docente madrelingua

**con informatica

***Biologia, Chimica, Scienze della terra

N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse

annualmente assegnato.

Orientamento

Il titolo di studio permette l’iscrizione a tutti i corsi di laurea e in particolare ai corsi di laurea in Lingue, Mediazione Culturale, Scienze della Comunicazione, Relazioni Pubbliche, Scienze Politiche ad indirizzo internazionale, nonché in Commercio Estero, Traduzione e Interpretariato. Percorsi più brevi sono possibili tramite corsi post-diploma IFTS o della Formazione Professionale, con particolare attenzione al settore marketing, export e relazioni internazionali e nell’ambiti del turismo e della comunicazione.

LICEO MUSICALE

Il percorso del liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica, tecnica. Costituisce la naturale prosecuzione dei percorsi formativi avviati nelle scuole medie inferiori ad indirizzo musicale.

Per accedere al liceo musicale è necessario superare una prova volta a verificare il possesso di specifiche competenze musicali.

Quadro orario Liceo Musicale

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
Esecuzione e interpretazione***	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione***	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme***	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali***	2	2	2	2	2
n. ore settimanali	32	32	32	32	32
Totali ore annuali	1056	1056	1056	1056	1056

*con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo previsto dall'art. 13 c. 8. del D.L. 122/2010

N.B. È previsto, nell'ultimo anno, l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL)

Orientamento

La formazione prevista dal curricolo permette di proseguire gli studi in ogni corso di laurea e nell’Alta formazione Artistica Musicale, ossia agli ultimi anni del Conservatorio, per l’acquisizione di diplomi di primo e secondo livello universitario. I laboratori di tecnologie musicali consentono agli alunni di sviluppare competenze spendibili in professioni quali tecnico del suono e del montaggio audiovisivo per il cinema, la televisione, la radio e il teatro. Da considerare anche una prospettiva culturale non strettamente legata alla pratica strumentale, ad esempio, per i successivi studi nel campo della musicologia o come critico musicale. Altra interessante possibilità è il campo del management musicale, legato alla vita dei teatri e delle manifestazioni concertistiche.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Rappresentano obiettivi trasversali comuni a tutti gli indirizzi:

Incoraggiare la **definizione delle scelte** e lo sviluppo del **metodo di studio** nelle fasi del primo biennio; potenziare e consolidare la motivazione e il metodo di studio nel secondo biennio.

Favorire **l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza**, in particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Favorire e sostenere **l'inclusione** con attenzione all'integrazione dei ragazzi H, all'attivazione di processi di sostegno per gli studenti con DSA, alle situazioni di disagio sociale con attivazione, laddove necessario, di interventi in rete con i Servizi, al sostegno dei ragazzi con bisogni educativi speciali, all'integrazione linguistica e culturale dei ragazzi stranieri, personalizzazione dei percorsi; Favorire, per gli studenti dei diversi indirizzi, l'opportunità di **partecipare a percorsi formativi strutturati per l'acquisizione di competenze trasversali e orientamento**, attraverso la valorizzazione delle dimensioni pedagogica, orientativa e occupazionale;

Valorizzare le **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano e ad altre lingue dell'Unione europea, avendo cura di potenziare esperienze didattiche in modalità CLIL e assicurando comunque percorsi educativi e didattici di recupero e potenziamento, con attenzione alla valorizzazione delle eccellenze, mediante percorsi curriculari ed extracurriculari.

Sostenere lo sviluppo delle **competenze digitali** degli allievi, integrandole con interventi educativi (sia nella normale attività didattica che con l'aiuto di esperti) orientati all'uso equilibrato e consapevole

3b. QUALITA' DELLA DIDATTICA

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (*”Indicazioni nazionali”*, art. 2 comma 2).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Costituiscono, pertanto, aspetti orientativi della didattica della scuola:

- **il potenziamento di percorsi di continuità integrati nell’attività curriculare**, nel corso di tutto il quinquennio, che prevedano l’assestamento del metodo di studio e delle scelte nel primo biennio, il consolidamento della motivazione e del metodo di lavoro e di ricerca nel secondo biennio, nonché esperienze di bilancio di competenze, con riferimento a discipline specifiche degli indirizzi di studio e di contatto, nell’ultimo anno, con le offerte formative universitarie correlate al mondo del lavoro;
- L’elaborazione e l’attuazione di **percorsi educativi e didattici di recupero e potenziamento**, con attenzione alla valorizzazione delle eccellenze, mediante attività curriculari ed extracurriculari, privilegiando modalità quali la *peer education* e/o le classi aperte;
- Lo sviluppo di **pratiche didattiche che utilizzino metodologie partecipative**: didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, utilizzo di tecnologie multimediali anche per la produzione, lo scambio e la diffusione di materiali.
- L’adozione di criteri condivisi per la valutazione che prevedano **prove parallele** orientate alla certificazione di competenze disciplinari e trasversali

OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI

1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
2. Educazione al rigore logico: intesa come acquisizione di un abito mentale che consenta al

soggetto di affrontare ogni problema in modo razionale e obiettivo, libero da pregiudizi e da un approccio immediato ed emotivo;

3. Educazione al giudizio critico: intesa come potenziamento degli strumenti che rendano il soggetto capace di orientarsi in maniera autonoma e consapevole nella miriade di informazioni indifferenziate tipica della nostra società, in campo estetico, politico, ecc.;
4. Curiosità e gusto per la ricerca: come promozione dell’interesse individuale e di gruppo per gli argomenti più significativi delle varie discipline; avviamento graduale alle tecniche della ricerca, offerta di attività extracurricolari che allarghino l’orizzonte strettamente scolastico con stimoli ad approfondire o ad ampliare gli interessi (iniziativa culturali, attività creative, viaggi e visite guidate, seminari).
5. Educazione alla salute e al rispetto per l’ambiente: come promozione di attività sull’educazione alimentare, sul pronto soccorso, sull’educazione sessuale, sulla sicurezza ecc., e come sensibilizzazione sui problemi inerenti al fumo, alle tossicodipendenze e all’inquinamento ambientale.

3c. INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE

Le attività di inclusione nella nostra scuola partono, come esperienza storica, dalle opportunità create nell’Istituto da molti anni per l’integrazione dei ragazzi H. Si sono, inoltre, sviluppate attività di attenzione e personalizzazione del lavoro didattico ed educativo nei confronti dei ragazzi con disagio socio-economico-familiare, per estendersi negli ultimi anni ai ragazzi con DSA ed in generale con Bisogni Educativi Speciali, come anche alle situazioni di integrazione culturale e linguistica degli studenti stranieri, ancora però poco numerosi nella nostra scuola. Nell’ottica inclusiva, in generale, il rapporto con l’altro, in relazione ad ogni tipo di “diversità”, non è percepito come un limite, ma come opportunità per realizzare il senso profondo del nostro essere scuola.

Le attività sono programmate sulla base di una metodologia consolidata come viene di seguito illustrata:

Punto di partenza

- a) Analisi attenta del contesto in cui operiamo. E’ infatti necessario concentrare il nostro lavoro sul “microcosmo scolastico locale”, per poi progettare percorsi educativi attenti al singolo e alla valorizzazione dei suoi punti di forza, per accompagnarla nella realizzazione del proprio progetto personale di vita.
- b) Rinforzo delle attività di orientamento “in entrata”, attraverso sportelli di consulenza ed incontri specificatamente dedicati e pianificati, con famiglie dei ragazzi H e con il loro docente della scuola secondaria di I grado, in modo da costruire un portfolio di conoscenze al quale attingere per programmare l’attività didattica individualizzata in maniera sempre più motivata. Lo stesso tipo di attività viene approntata nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali e, in particolare, per alunni con DSA.
- c) Basare il lavoro scolastico sui nuclei fondanti delle discipline, al fine di poter puntare alle competenze chiave di cittadinanza europea.
- d) Utilizzo del curriculum verticale, strumento prezioso che, come una sorta di bussola ideale, indica i traguardi di arrivo, lasciando a tutti la libertà su come perseguiroli, in modo da ritagliare un percorso su misura per tutti e per ciascuno;
- e) Prevedere e programmare percorsi e attività personalizzate, anche in assenza di certificazioni sanitarie o di situazioni oggettivamente afferenti ai BES; utilizzare al meglio quanto emerge dai progetti di Istituto, specialmente quelli inerenti alla prevenzione del disagio psicoaffettivo, mettendolo in raccordo con l’attività di monitoraggio, specifica dei singoli Consigli di classe.

Metodologie e spazi

- a) Applicazione di metodologie adatte ai diversi stili di apprendimento, personalizzando il più possibile i percorsi;
- b) Attivazione di metodologie laboratoriali, quando necessario, per insegnare agli alunni a lavorare in piccoli gruppi, cercando i modi più opportuni per valorizzare il loro apprendimento;
- c) Valorizzazione dell’aspetto motivazionale, come punto nodale, soprattutto per chi è in difficoltà e per combattere la dispersione scolastica;

- d) Potenziamento linguistico per gli alunni stranieri, affiancati da un tutor preso fra i pari;
- e) Uso delle aule, palestra, laboratori di informatica, di lingue, di scienze e spazi esterni alla scuola.

Strategie e strumenti adottati:

- a) Collaborare sempre, nell’ottica della condivisione dei problemi e delle “best practices”;
- b) Attribuire la massima importanza alla qualità di lavoro svolto e alla partecipazione di tutti, secondo le proprie capacità e interessi, al fine del conseguimento del successo scolastico per tutti gli alunni;
- c) Favorire un clima di benessere e di accoglienza affinché le ore trascorse a scuola siano gradevoli e utili per tutti studenti e docenti;
- d) La valutazione è un punto cruciale, bisogna focalizzare l’attenzione sui punti di forza degli alunni e privilegiare i momenti di valutazione formativa;
- e) Utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi indicati nella stesura del PDP.

Progetti curriculare coordinati:

- a) Manigiocando
- b) Volare con lo sport;
- c) Musica e Musicoterapia.

I progetti di cui sopra si sono consolidati negli anni e ad essi, coerentemente col presente Piano Triennale, si intende dare la stessa prospettiva temporale. La partecipazione non è limitata ai docenti di sostegno e agli alunni H: è prevista, infatti, la partecipazione a turno di “alunni-tutor” che affianchino i compagni nelle varie attività, in modo da dare ai progetti una prospettiva sempre più inclusiva. Le risorse necessarie per la realizzazione sono a carico del FIS o richiederanno un modico contributo da parte delle famiglie.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

*Il PAI (Piano Annuale per l'inclusione)** illustrerà in modo ancora più specifico le prassi che vengono attuate per concretizzare nel nostro contesto scuola il dettato normativo, in particolare la legge 170/10, il DL 66/2017 e il DM 182/20. I processi messi in atto, non solo quelli prettamente inerenti alla didattica, ma anche tutte le procedure funzionali a una piena inclusione, dai rapporti con le famiglie alla stesura e approvazione dei documenti, non si limitano ad essere semplici indicazioni operative, ma corrispondono a una visione condivisa di scuola, che sta alla base di ogni azione volta ad accogliere e integrare nel miglior modo possibile ogni allievo con bisogno educativo speciale. ([Allegato 1](#))*

3d. CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La Competenza in materia di Cittadinanza, intesa come “capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale”, figura tra le otto competenze nella Raccomandazione adottata dal Consiglio dell’Unione Europea. Considerata la centralità della scuola nel processo di formazione del cittadino, la didattica di Educazione alla Cittadinanza deve essere intesa non solo come mero insegnamento e trasmissione di regole, ma come azione finalizzata ad una presa di coscienza e assunzione di responsabilità nella società contemporanea. La legge n. 92 del 20 agosto 2019 prevede “l’Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione Civica”, a decorrere dall’anno scolastico 2020-2021, nel primo e nel secondo ciclo d’istruzione. Il curricolo di Educazione Civica si pone la finalità di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, e emanate con decreto del Ministro dell’Istruzione 22 giugno 2020, n. 35 comportano una revisione dei curricoli di Istituto per adeguarsi alle nuove disposizioni. La norma prevede, all’interno del curricolo di Istituto, l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica, per un orario complessivo annuale non inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. La docenza spetta ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia. La conoscenza della Costituzione Italiana viene posta a fondamento di tale insegnamento e riconosciuta non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come “criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.” La Carta Costituzionale costituisce pertanto “un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono”. La legge 107/2015 all’art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi tra i quali ogni Istituto è chiamato a privilegiare quelli che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili risultano in tal senso il concetto di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità. Allo scopo di formare cittadini responsabili e attivi saranno attivati progetti trasversali sui temi della Legalità, dell’ambiente, della solidarietà, della cittadinanza digitale e della sostenibilità.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA ([Allegato 2](#))

Il curricolo di Istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, mantiene un’impostazione interdisciplinare estesa a tutte le discipline del Consiglio di Classe. Tale curricolo di istituto mette a frutto, valorizza e recupera in questo nuovo orizzonte attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, Dipartimenti e Commissioni; è, inoltre, curricolare perché, ponendosi come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi programmati e/o extracurricolari, appartenenti comunque al curriculum della studentessa e dello studente, da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Attività, percorsi e progetti vanno riferiti, dunque, ai diversi ambiti tematici propri del curricolo. I consigli di classe deliberano la partecipazione degli studenti alle attività e ai percorsi coerenti con la programmazione didattica di Consiglio, di asse culturale e del singolo insegnante. Una volta deliberata dal Consiglio di Classe la partecipazione degli studenti, tali attività risulteranno sia nella programmazione annuale del Consiglio sia nei piani di lavoro dei docenti coinvolti e, al termine del quinquennio di studi, saranno riportati nel Documento del 15 maggio.

Il Curricolo si articola nei seguenti ambiti tematici, da sviluppare, a scelta del Consiglio di Classe, in un'ottica di progettazione verticale:

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. In tale ambito, saranno trattati i seguenti temi:

- conoscenza dei Principi fondamentali, dell'Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite;
- concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di Istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

- salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;
- costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, l'accettazione della diversità, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità;
- educazione alla salute, tutela dell'ambiente, rispetto per gli animali e i beni comuni, protezione civile (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale, ossia la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale, sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

- rischi e insidie dell'ambiente digitale;
- identità digitale / cittadinanza digitale;
- educazione al digitale.

Il Consiglio di Classe individua i docenti che si occuperanno delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curricolo verticale, e formalizza le modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Lo studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di Classe, disporrà di un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

TEMPI

L’orario dedicato all’insegnamento dell’Educazione Civica sarà così strutturato:

33 ore, suddivise nei due quadrimestri secondo le esigenze dei Consigli di Classe, all’interno del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione del Consiglio di Classe, potranno proporre attività didattiche che sviluppino conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di moduli disciplinari o interdisciplinari e trasversali. Avranno cura, altresì, di definire e annotare il tempo previsto e impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l’assolvimento della quota oraria minima annuale prevista delle 33 ore.

In presenza, nel Consiglio di Classe, del docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, l’insegnamento di Educazione Civica è assegnato in via prioritaria al docente di diritto. Il docente di tale disciplina curerà il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del Consiglio di Classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di Classe.

METODOLOGIA

Si prevede la partecipazione a convegni, giornate commemorative, proiezioni cinematografiche o teatrali, incontri con autori su temi pertinenti. Si valorizzerà **l’apprendimento esperienziale**, partendo da situazioni personali o da notizie e da avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico. Unitamente alla **didattica frontale**, supportata da sussidi audiovisivi e multimediali, e a **lezioni partecipate**, si potranno attivare forme di apprendimento non formale, come la realizzazione di elaborati e di prodotti multimediali, filmici e attività di ricerca laboratoriale. L’apprendimento cooperativo costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l’autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Potranno essere infine attivati percorsi di volontariato per il servizio scolastico e di comunità. Al fine di valorizzare, come si è detto, l’apprendimento esperienziale degli alunni, si ritiene auspicabile la progettazione da parte del Consiglio di classe, per ogni anno scolastico, di almeno un’attività pratica relativa al percorso teorico affrontato, in modo da realizzare e consolidare modelli di “buone pratiche” condivisibili e ripetibili nel tempo.

VALUTAZIONE

In base alle disposizioni legislative, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica deve essere oggetto di valutazioni periodiche e finali, previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il **docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione**, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel Documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione, coerente con le competenze previste dalla programmazione, assume carattere formativo e non deve essere necessariamente basata su verifiche strutturate. Il Consiglio di Classe si avvale di strumenti condivisi, di griglie di osservazione, applicabili ai percorsi interdisciplinari, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curricolo di Istituto. Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

3e. MOBILITA' STUDENTESCA INDIVIDUALE

La scuola sostiene programmi di mobilità studentesca individuale, sia in uscita che in entrata, al fine di promuovere negli studenti una reale apertura internazionale, competenze interculturali e capacità di risposte concrete agli stimoli e alle sfide del "villaggio globale". In particolare, per coloro che si accingono ad effettuare un'esperienza di studio all'estero si prevede la sottoscrizione di **un patto di corresponsabilità** tra lo studente e i docenti del consiglio di classe, in cui siano esplicitati gli accordi formativi e le modalità operative da seguire.

3f. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Dall'a.s. 2019/20 sono stati introdotti i **"Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"** evidenziando, quale principale portata innovativa, "la forte rilevanza delle finalità orientative dei percorsi e l'obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate". Le Linee guida PCTO (Decreto MIUR 774 del 04/09/2019), sottolineano che " a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell'utenza

e delle caratteristiche del contesto socioeconomico di riferimento, le scelte progettuali delle istituzioni scolastiche autonome potranno essere diverse".

I PCTO, che il nostro Liceo promuove per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono a esaltare la valenza formativa dell'orientamento *in itinere*, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Si tratta di una metodologia didattica che cerca di offrire agli studenti la possibilità di sperimentare attività di inserimento in contesti extrascolastici, ovvero un approccio riflessivo al mondo del lavoro e alle professionalità entro una prospettiva a lungo termine. La scuola si fa promotrice, attraverso il coinvolgimento attivo di molteplici soggetti a vario titolo interessati e impegnati nella promozione della funzione orientativa della formazione, di un accordo integrato, al fine di costruire una "comunità orientativa educante". La realizzazione di questi percorsi consente di implementare gli apprendimenti curriculari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti sperimentano compiti di realtà e agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato. I percorsi intrapresi sono sostenuti dalla collaborazione e dalla presenza dei tutor interni ed esterni.

In questa ottica il liceo Ainis ha instaurato, da anni, un rapporto di collaborazione molto proficuo con il territorio attraverso soggetti quali Istituti comprensivi, Associazioni del terzo settore, Università, Comune, Museo Regionale.

Le competenze che al termine del percorso lo/la studente/tessa avrà sono:

- la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, che consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- la competenza in materia di cittadinanza, che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale;
- la competenza imprenditoriale, che si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri: essa si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza;
- la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, che implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di arti e altre forme culturali.

Competenze che in tutti gli indirizzi di studio il Liceo "E.Ainis" mette al centro della sua progettazione, per il benessere e lo sviluppo psicofisico e culturale dei suoi studenti e delle sue studentesse. Le attività di PCTO sono valutate dal tutor scolastico, dal C.d.C. e dal tutor esterno, con modalità di verifica basate su diari di bordo, esercitazioni applicative, schede di osservazione, prove esperte e con l'utilizzo di strumenti di valutazione, in cui siano esplicitati indicatori e descrittori di competenza. Alla fine del percorso triennale è rilasciata agli studenti una Certificazione che attesta i progressi realizzati e descrive le competenze acquisite.

I PCTO sono "incardinati" nella didattica e costituiscono un momento essenziale nell'ambito della

programmazione per competenze e pluri/interdisciplinare dei dipartimenti e dei consigli di classe. La logica della programmazione triennale prevede uno sviluppo di percorsi così articolato:

- **III Anno: introduzione alla cultura del lavoro** (attività di sensibilizzazione e conoscenza guidata del mercato del lavoro, azioni di auto-orientamento finalizzate a rilevare risorse, interesse e motivazioni degli studenti in preparazione delle esperienze, visite propedeutiche);
- **IV Anno: Avvio delle esperienze dirette nelle strutture ospitanti;**
- **V Anno: Accompagnamento alla transizione post diploma**, attraverso il perfezionamento delle esperienze praticate, la realizzazione dei project work avviati nel 4° anno, la rielaborazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite, la preparazione alla scelta dei percorsi formativi ulteriori.

PCTO per studenti in mobilità individuale in uscita (ANNO O PERIODO ALL'ESTERO)

In linea con le Raccomandazioni e le specifiche azioni dell'Unione Europea, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti costituiscono parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione e, di conseguenza, sono inserite nel PTOF del nostro Istituto, che vanta una lunga tradizione di apertura alla dimensione europea e all'internazionalizzazione. Indubbiamente, partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa sviluppare competenze linguistiche, trasversali, individuali e relazionali degne di rilievo, oltre che fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro. “Inoltre, lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico – specialistico, rappresentano elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del percorso di studio dell'allievo” (MIUR).

3g. SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Lo studio delle lingue straniere è finalizzato all'interazione efficace in contesti reali e alla conoscenza sia di culture straniere che della cultura di appartenenza, le quali, messe in relazione tra loro, consentano allo studente di prendere coscienza di sé e delle proprie radici, favorendo, al tempo stesso, la comprensione e il rispetto di ciò che è diverso.

Il nostro liceo ha sempre favorito scambi tra coetanei di altre nazionalità, sia in presenza, grazie a dei progetti Erasmus, sia virtuali, tramite la piattaforma Etwinning e organizza stage linguistici all'estero anche durante l'anno scolastico, in particolare per gli studenti dell'indirizzo linguistico, poiché essi costituiscono parte integrante del loro curricolo. Considerato l'alto valore formativo di tali stage, la scuola, nell'organizzazione degli stessi, pone tutte le condizioni per favorire e incoraggiare la massima partecipazione.

Consapevoli dell'importanza che assumono le certificazioni linguistiche, sia per il prosieguo degli studi, che per la loro spendibilità nel mondo del lavoro, nella scuola vengono attivati corsi per le certificazioni Cambridge, Delf e Dele, di livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento e corsi base di lingue non presenti nel curricolo, quali tedesco o russo.

Nel triennio dell'indirizzo linguistico e nelle quinte classi degli altri indirizzi le competenze

linguistiche degli allievi vengono ulteriormente potenziate grazie all'implementazione di attività CLIL (Content and Language Integrated Learning) da parte di docenti specializzati. Tale pratica didattica, per la sua rilevanza, viene in alcuni casi attivata anche nelle classi precedenti quelle suindicate.

3h. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Tutte le aule della scuola sono dotate di LIM e Digital Board di ultima generazione. Sono presenti due laboratori multimediali utilizzabili da tutte le classi e un Laboratorio Linguistico; un altro laboratorio è dedicato alle attività musicali digitali. Gli studenti del gruppo H possono usufruire di un'aula dotata di due postazioni multimediali e materiale didattico strutturato.

La possibilità di fruire degli spazi e delle risorse della scuola in orario extracurriculare permette agli studenti di partecipare alle attività previste dall'ampliamento dell'Offerta formativa. Le attività sportive e le Scienze motorie sono sviluppate adeguatamente nella *Palestra della scuola*, dedicata alla memoria di Beppe Alfano, insegnante e giornalista messinese vittima della mafia. Le sue dimensioni, adeguate a molti standard agonistici, fa sì che si possano ospitare manifestazioni sportive e i Campionati Studenteschi cittadini. Per l'attività sportiva sono anche disponibili *Spazi attrezzati esterni* comprendenti anche un campo di calcetto ed uno di pallavolo. Nella scuola è attivo un Laboratorio teatrale e uno musicale che ha riscosso notevoli successi in concorsi nazionali e prodotto ottimi risultati sul piano dell'inclusione e dello sviluppo del pensiero creativo. I laboratori di educazione alla legalità, le esperienze di stage formativi e progetti di educazione alla cittadinanza, condotti in tutti gli indirizzi, contribuiscono a rinforzare il lavoro d'aula e a stimolare il senso d'appartenenza alla società in cui i ragazzi vivono.

Fondamentale nell'accompagnare l'attività didattica curicolare è la *Biblioteca* – dedicata alla memoria del prof. Luigi Tomeucci, preside dell'istituto negli anni 1962/1975 – che dispone di spaziosi locali, che consentono il prestito ed anche la consultazione in loco. Comprende una dotazione di circa 10000 volumi, che viene costantemente aggiornata grazie ai nuovi acquisti curati di anno in anno, su richiesta dei docenti, dal docente responsabile.

L'orario scolastico è organizzato tenendo conto delle esigenze dei numerosi studenti pendolari; la distribuzione del monte ore curriculare in blocchi disciplinari consente tempi più distesi per l'offerta didattica e le verifiche dell'apprendimento.

La scuola pone particolare attenzione alla coesione del gruppo classe, per educare a comprendere e attuare comportamenti responsabili. L'educazione alla cooperazione, all'accoglienza e al sostegno reciproco permette di prevenire fenomeni legati a comportamenti negativi quali il bullismo o l'emarginazione. Fondamentale è la relazione educativa tra docente e discente che permette di cogliere eventuali stati di disagio (personal, familiari, sociali) che possono innescare condotte problematiche. In presenza di comportamenti anomali, la scuola non ricorre immediatamente a sanzioni disciplinari ma, con la mediazione dei docenti referenti, contatta tempestivamente le famiglie e, laddove se ne ravvisi la necessità, suggerisce percorsi psicologici per superare problemi non gestibili dai soli docenti d'aula.

I ruoli di tutto il personale scolastico sono riconosciuti e rispettati: ciò favorisce un clima di lavoro sereno e operoso che permette agli studenti di riconoscersi come parte di una comunità di studio. L'attenzione riposta a favorire l'inclusione di tutti gli allievi, servendosi di un'organizzazione didattica

che consente l'uso di intelligenze diverse, rende attuabili percorsi di crescita consapevole e responsabile. Il rispetto degli ambienti e delle diversità che ciascuno porta con sé è uno dei tratti distintivi della scuola.

3i. VALUTAZIONE

La scuola favorisce l'adozione di modalità di valutazione che misurino la capacità di servirsi di procedure logiche per affrontare problemi che si presentano in contesti reali e non solo disciplinari. Studenti e allievi si impegnano a lavorare come una comunità di ricerca per sviluppare capacità logiche e relazionali che sono pre-condizione e risultato di ogni curricolo scolastico. La lezione frontale e il conseguente ricorso a valutazioni, in cui lo studente è spesso solo oggetto passivo di conoscenza, è affiancata da prove in cui viene richiesto di cooperare per riflettere su quanto appreso. La valutazione si dà all'interno di una relazione in cui, ad essere interrogato, oltre all'allievo, è anche il docente stesso, in modo da dar forma al processo di insegnamento - apprendimento. In alcune discipline quali Italiano, Storia, Lingue straniere, Scienze umane, Diritto ed Economia, Matematica si utilizzano prove strutturate, in particolare per le classi del primo biennio e dell'ultimo anno. I dipartimenti di queste discipline hanno elaborato griglie e criteri comuni di valutazione.

Prevale l'uso di criteri comuni di valutazione per ambiti disciplinari nel Liceo delle scienze umane opzione Economico-Sociale per la stretta interconnessione tra le discipline caratterizzanti l'indirizzo. Si prospetta inoltre l'introduzione, per le materie d'indirizzo, di prove di verifica interclasse, sulla base degli standard e delle competenze attese dalle programmazioni disciplinari, per favorire il confronto tra docenti di diversa sezione e verificare, in itinere, i livelli di sufficienza definiti nelle stesse programmazioni e contribuire al processo del RAV. Sono stati progettati alcuni interventi didattici specifici per la valutazione degli studenti, soprattutto per le discipline che richiedono valutazione scritta.

Lo scrutinio di fine anno costituisce un atto valutativo complesso affidato ai Consigli di classe che, presieduti dal Dirigente scolastico, analizzano il livello di preparazione raggiunto dai singoli alunni e le competenze acquisite sul piano cognitivo, relazionale e operativo. A tal fine si considerano: la situazione di partenza; l'andamento nel tempo del livello di preparazione e di partecipazione dello studente, monitorato nella quotidiana azione didattica, anche al di fuori degli specifici momenti di verifica; gli esiti di un congruo numero di verifiche effettuate durante l'ultimo quadrimestre (le differenti tipologie di verifiche concorrono in modo diverso a definire il voto finale); l'esito delle verifiche di eventuali corsi di recupero effettuati durante l'anno.

Il Collegio Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Tali criteri e modalità ispirano la sottostante tabella per la valutazione sommativa.

Conoscenze	Abilità	Competenze	Voto/Giudizio
Conoscenza completa, organica e approfondita dei contenuti, del lessico e dei metodi delle varie discipline.	Capacità di problematizzare le conoscenze, condurre ricerche autonome, usare procedure logiche e strategie argomentative. Uso brillante e creativo dei diversi linguaggi.	Originalità e creatività nell'individuazione di strategie risolutive di problemi e nella riflessione critica sulle diverse forme del sapere.	10 ECCELLENTE
Conoscenza sicura, ampia e approfondita dei contenuti, del lessico specifico e dei metodi delle varie discipline.	Capacità di cogliere lo spessore teorico delle tematiche affrontate, di sintetizzare e rielaborare personalmente i contenuti. Espressione rigorosa ed efficace.	Capacità di valutare criticamente, sulla base della propria esperienza e cultura, i contenuti e individuare le procedure più adeguate alle varie situazioni.	9 OTTIMO
Conoscenza sicura e talora approfondita dei contenuti, del lessico specifico e dei metodi delle varie discipline.	Capacità di applicare autonomamente le conoscenze in ambiti diversi e complessi. Espressione chiara e appropriata.	Capacità di cogliere relazioni interdisciplinari, risolvere problemi nuovi, sfruttare la potenzialità delle tecnologie.	8 BUONO
Conoscenza ordinata dei contenuti disciplinari e del lessico specifico.	Capacità di analizzare le conoscenze, esprimere opinioni lineari con linguaggio corretto ed appropriato.	Capacità di confrontare e collegare situazioni reali e contenuti culturali non troppo complessi.	7 DISCRETO
Conoscenza ordinata, talvolta mnemonica, dei contenuti fondamentali e del lessico specifico delle discipline.	Capacità di comprendere testi, analizzare problemi e orientarsi nell'applicazione di procedure studiate.	Capacità di orientarsi nell'analisi di informazioni e situazioni reali, anche con la necessità di una guida.	6 SUFFICIENTE
Conoscenza superficiale e frammentaria dei contenuti, anche fondamentali, delle discipline.	Capacità insufficiente di comprendere testi e analizzare problemi. Espressione non sempre corretta e comprensibile.	Difficoltà nell'applicare le conoscenze in situazioni e ambiti non noti.	5 INSUFFICIENTE
Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti fondanti le discipline.	Difficoltà nel comprendere testi, analizzare problemi ed esprimersi in modo corretto e comprensibile.	Nessuna capacità di applicare conoscenze in ambiti e situazioni non noti.	4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
Mancata conoscenza dei contenuti fondanti le discipline.	Inadeguate abilità analitiche ed expressive.	Nessuna capacità di applicare conoscenze.	3 TOTALMENTE INADEGUATO
Assenza delle più elementari conoscenze disciplinari.	Abilità di comprensione, analisi ed espressione del tutto inadeguate.	Nessuna capacità di applicare conoscenze.	2 PREPARAZIONE NULLA

Nel **primo biennio**, la valutazione e il sostegno/recupero, previsti dal **Consiglio di classe**, saranno effettuati in relazione agli obiettivi del Biennio obbligatorio (certificazione delle competenze per Assi cui concorrono più discipline) e agli obiettivi indispensabili ad affrontare con successo il triennio successivo, anche ai fini di un eventuale riorientamento.

Nel **secondo biennio** e al **quinto anno** la valutazione e le attività di sostegno e recupero previste dal **Consiglio di classe** sono collegate al nuovo Esame di Stato, alla specificità dei curricoli e agli obiettivi di apprendimento fissati dai Consigli di classe, attraverso i piani di lavoro individuali dei docenti.

Tanto nel primo quanto nel secondo Biennio, vengono predisposte prove autentiche allo scopo di accertare e valutare le competenze trasversali acquisite dagli studenti nel loro percorso di studi.

3j. ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Le attività **extracurricolari**, svolgendosi al di fuori dell'orario delle lezioni, implicano un'adesione degli alunni individuale e facoltativa. Alcune di queste attività sono finanziate dalla scuola, altre prevedono un minimo contributo da parte degli alunni, nonché un numero minimo di allievi frequentanti ai fini dell'attivazione.

I progetti extracurricolari perseguono vari obiettivi fra cui, particolarmente significativo per il nostro Liceo, quello di rendere la scuola, anche al di fuori del momento istituzionale, un luogo di esperienze culturali importanti, di recupero e potenziamento di attitudini personali, di valorizzazione delle eccellenze. Alcuni di questi progetti fanno ormai parte della tradizione del nostro Liceo.

Affiancano i progetti extracurricolari anche le attività finanziate con i **Fondi strutturali Europei-Programma Operativo Nazionale**:

- 1) Avviso n. 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza - Azione 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità - Sotto azione 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti - Titolo progetto: Una nuova Avventura

Moduli:

- Gulp...storie a fumetti
- Ultima fermata: Messina Sud
- Impariamo a nuotare....a scuola
- Crescendo in Musica

- 2) Avviso n.33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza - Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base - Sotto azione 10.2.2A Competenze di base - Titolo progetto: Verso nuove competenze

Moduli:

- Comme si on était en France
- Parole in gioco
- Buena Suerte!
- Ger-mania
- La lingua e la cultura russa: per un'Europa senza confini
- Do the right thing
- Confrontiamoci con il debate
- Il teatro del varco 4
- Impariamo un nuovo sport: il badminton

- Trovo il mio stile

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

SEZIONE LETTURA

Progetto Biblioteca

Il Progetto mira alla proficua fruizione degli spazi della Biblioteca d'Istituto, al fine di consentirne l'accesso da parte di gruppi di utenti sia interni alla scuola (studenti e classi) che esterni (gruppi di lettura, seminari, etc.) nell'ottica della trasformazione della Biblioteca stessa in ambiente di promozione della conoscenza e della cultura aperto al territorio.

Incontro con l'Autore

Il progetto ha l'intento principale di sollecitare l'interesse per la lettura negli studenti. La promozione della lettura nelle sue diverse modalità, inoltre, appare particolarmente importante anche in relazione ai rapidi mutamenti intervenuti nelle pratiche della comunicazione che rendono talvolta i ragazzi meno disponibili a vivere i tempi lunghi della lettura, della riflessione e del confronto. In collaborazione con le librerie della città, gli allievi leggono, drammatizzano e commentano testi contemporanei, incontrandone gli autori.

SEZIONE COMPETENZE LINGUISTICHE

Certificazioni linguistiche (Inglese, Francese e Spagnolo)

I progetti hanno come scopo principale l'acquisizione di competenze linguistiche spendibili sia nel proseguimento degli studi che nel futuro lavorativo.

I corsi si prefissano l'acquisizione del livello Cambridge B1/B2, DELF B1, DELE B1 mediante certificazioni rilasciate da Enti accreditati. Inoltre, persegono i seguenti obiettivi:

- consolidare le competenze linguistiche, adeguandole alla scala globale di riferimento del Consiglio d'Europa;
- stimolare la motivazione all'apprendimento delle lingue straniere;
- arricchire la conoscenza del patrimonio culturale europeo mediante lo studio delle lingue.

Teatro in lingua Inglese, Francese, Spagnola

Gli allievi di tutti gli indirizzi assistono ogni anno a rappresentazioni teatrali in lingua straniera.

Alfabetizzazione linguistica

Ogni anno sono attivati progetti di alfabetizzazione linguistica, come, ad es., il corso di neogreco o di russo, che mirano ad accrescere il senso di appartenenza dei giovani alla famiglia umana, il rispetto per le altre culture e l'acquisizione dell'idea di differenza come ricchezza. Diventa in un mondo in perenne mutamento necessario conoscere la cultura di altri popoli, di quelli più vicini, che condividono con noi un patrimonio storico - culturale plurisecolare, e di quelli più lontani, al fine di cogliere la dimensione sincronica mediante il confronto tra Oriente e Occidente.

SEZIONE COMPETENZE DIGITALI

Il liceo favorisce l'acquisizione di competenze digitali, permettendo il conseguimento di certificazioni informatiche riconosciute a livello europeo e spendibili nel campo dell'istruzione e lavorativo.

SEZIONE FORMAZIONE TEATRALE E ALLE ARTI ESPRESSIVE

Il gruppo teatrale del Liceo Ainis ha partecipato, nel corso degli anni, ad innumerevoli manifestazioni a livello provinciale, regionale e nazionale, ricevendo ampi riconoscimenti. Gli allievi, seguiti da un esperto e da un team di docenti, studiano e mettono in scena ogni anno una *pièce* teatrale con allestimento dello spettacolo a fine anno scolastico.

SEZIONE EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Il Liceo "Ainis" è fra i soci fondatori del presidio Libera intitolato a "Ida e Nino Agostino", istituito nella nostra città nel 2014. Gli studenti del liceo ogni anno, e precisamente il 21 marzo, prendono parte, con sentita partecipazione, alla Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Il progetto risponde all'esigenza di avviare un piano di attività più articolato che preveda, oltre alla partecipazione alla giornata del 21 marzo, delle attività di approfondimento dei temi di memoria, legalità e giustizia, responsabilità civile; proiezioni cinematografiche o teatrali alla presenza di testimoni privilegiati della lotta alla mafia; incontri di formazione, con il tutoraggio di esperti di Libera, per la costituzione di un presidio scolastico; partecipazione alle udienze di processi contro la criminalità organizzata che si svolgono sul territorio; Incontri di sensibilizzazione con parenti delle vittime innocenti di mafia, magistrati, giornalisti, associazioni impegnate sul territorio nel contrasto alla mafia.

SEZIONE FORMAZIONE MUSICALE

Gruppo orchestrale scolastico e Coro

Tali attività ampliano l'Offerta formativa del Liceo Musicale, ma coinvolgono anche ragazzi degli altri indirizzi. Nel corso degli anni sono stati attuati progetti espressamente finalizzati a creare momenti di aggregazione socio-musicale in un contesto di formazione e sviluppo delle potenzialità individuali come il Gruppo musicale da camera: "ABBRACCIATI DALLO STESSO ARCO" o Nuovi Linguaggi specificatamente dedicato all'espressione musicale jazz.

SEZIONE ATTIVITÀ SPORTIVE

Avviamento alla pratica sportiva

Con tale progetto s'intende valorizzare l'attività motoria, fisica e sportiva come componente fondamentale del processo educativo dei giovani, in ragione del ruolo determinante che l'attività fisica e la pratica sportiva assumono ai fini della formazione integrale e del benessere globale della persona.

Atletica leggera

Il progetto sportivo, inserito nelle attività di potenziamento, rappresenta un completamento dell'attività curriculare e consente agli studenti, compresi i diversamente abili, di poter praticare una attività motoria - sportiva.

Il progetto prevede lo sviluppo e la pratica di uno sport (atletica leggera), previsto nel programma didattico orientato all'uso consapevole di schemi motori.

Preparazione Atletica Concorsi Forze Armate e Polizia

Il progetto si propone di rispondere all'esigenza di un corso, che prepari gli allievi intenzionati ad entrare nelle forze armate e in polizia, ad affrontare con successo le prove di efficienza fisica previste negli iter dei concorsi militari.

SEZIONE INCLUSIONE

Musica e musicoterapia

Il progetto di musicoterapia, rivolto ai ragazzi diversamente abili, considera la musica uno strumento educativo e sociale. Si tratta di un percorso caratterizzato dall'utilizzo della tecnica della “risonanza corporea” per migliorare la socializzazione, favorire la comunicazione tramite un’esperienza ludica, offrire momenti di aggregazione, potenziare il movimento e il rilassamento personale, e creare un percorso di apprendimento attraverso corpo e musica.

Agli alunni si offrono modi e strumenti di comunicazione diversi dal linguaggio verbale, che a causa del deficit è spesso compromesso o ridotto all’essenziale. L’uso della musica costituisce un veicolo e una spinta verso un apprendimento più significativo e ottimale. Le esperienze senso-motorie del cantare e del suonare attivano una maggiore consapevolezza di sé, degli altri e dell’ambiente.

Manigiocando

Il laboratorio nasce con l’intenzione di soddisfare i bisogni di fare e di esprimersi degli alunni che, per situazioni legate a deficit psicofisici, presentano bisogni educativi speciali.

Attraverso le attività tattili i ragazzi esplorano la realtà circostante e imparano a riconoscere le proprietà fisiche delle cose e affinano le abilità motorie, indispensabili per un equilibrato sviluppo psico-motorio che facilita lo sviluppo mentale.

SEZIONE RECUPERO/ POTENZIAMENTO

Pausa didattica

Nel caso di un elevato numero di studenti della stessa classe che presentano insufficienze nella medesima disciplina, viene attivata una pausa didattica che consiste nel programmare attività curricolari di recupero degli argomenti trattati e di laboratorio, anche attraverso metodologie alternative funzionali allo scopo.

Recupero extracurricolare (IDEI)

Per le discipline di indirizzo e/o per quelle che prevedono lo scritto vengono attivati corsi di recupero pomeridiani che mirano a sostenere le famiglie dal punto di vista economico e gli studenti sotto l’aspetto didattico-metodologico. A conclusione di tali corsi sono effettuate verifiche, i cui esiti vengono comunicati alle famiglie in sede di valutazione interquadrimestrale.

Particolare significatività assume il fatto che parte di queste attività, nel corso dell’anno scolastico, possano essere sviluppate secondo la metodologia propria dei moduli PON.

Sono, inoltre, stati attivati diversi progetti di potenziamento per l'accesso ai corsi universitari, alle professioni sanitarie, ecc. come il progetto "Testistica"

Le risorse necessarie alla realizzazione di questi progetti vengono reperiti dal FIS, dai PON o in alcuni particolari casi dai contributi delle famiglie.

3k. ASPETTI ORGANIZZATIVI

DATI GENERALI SULL'ISTITUTO (a.s. 2022-2023)

CLASSI

INDIRIZZO	NUMERO CLASSI
Scienze Umane	14
Scienze Umane curvatura Teatro e Cinema	2
Scienze Umane opz. Economico Sociale	10
Linguistico	14
Musicale	5
TOTALE	45

ALUNNI

INDIRIZZI	NUMERO ALUNNI
Scienze Umane	281
Scienze Umane curvatura Teatro e Cinema	44
Scienze Umane opz. Economico Sociale	154
Linguistico	236
Musicale	89
TOTALE	804

PERSONALE IN SERVIZIO

Dirigente Scolastico	1
Docenti	117
Personale ATA	22
Dir. Servizi Generali e Amministrativi	1
TOTALE	141

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, nell’Istituto operano le seguenti figure organizzative:

PRIMO COLLABORATORE

- Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno;
- Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica;
- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- Collabora nella predisposizione delle circolari;
- Sostituisce i Docenti per assenze brevi utilizzando i docenti disponibili secondo un ordine dettato prioritariamente da esigenze didattiche, e comunque secondo quanto precisato nel regolamento di istituto;
- Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie e informa il Dirigente;
- Predisponde modulistica interna;
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali
- Vigilanza e controllo della disciplina;
- Uso delle aule e dei laboratori;
- Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;
- Informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste.

SECONDO COLLABORATORE

- Supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.;
- Verbalizzazione delle riunioni del Collegio Docenti;
- Controlla le uscite anticipate e/o entrate posticipate degli alunni;
- Giustifica, nei modi consueti, i ritardi e le assenze degli alunni;
- Sostituisce i Docenti per assenze brevi utilizzando i docenti disponibili secondo un ordine dettato prioritariamente da esigenze didattiche, e comunque secondo quanto precisato nel regolamento di istituto;
- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- Adatta l'orario delle lezioni alle esigenze contingenti;
- Collabora con i coordinatori di classe che curano i rapporti e le segnalazioni con le famiglie;
- Adotta, nel rispetto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni;
- Vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali;
- Informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1: Gestione POF

Principali attività:

- Attività relative ai progetti curriculare ed extracurriculari;
- Gestione e coordinamento del PTOF anche nella sua revisione annuale;
- Stesura del PTOF 2022/2025.

Area 2: ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ IN INGRESSO (Sc. Sec. 1° Gr) ED IN USCITA (Università)

Principali attività:

- Coordina i rapporti con le Scuole medie del territorio;
- Coordina i rapporti con le Università ed il mondo del lavoro;
- Coordina dentro la scuola le attività di orientamento (Open – Day, sem. informativi, ecc.).

Area 3: INCLUSIONE E CLIMA RELAZIONALE (In Equipe con Referenti Sostegno e DSA)

Principali attività:

- Coordina le attività di sostegno ragazzi disabili (collab. con referenti);
- Coordina interventi per gli studenti con DSA, BES (collab. con referente);
- Educazione alla salute;
- Coordina la stesura del “Piano annuale per l’inclusione” (PAI) di scuola.

Area 4: COORDINAMENTO PROGETTI EUROPEI (PON) E STAGES ESTERO

Principali attività:

- Coordinamento organizzativo stage all'estero;
- Coordinamento progetti a finanziamento europeo.

Area 5: TECNOLOGIE INFORMATICHE E PNSD

Area 6: PCTO (1 DOCENTE REFERENTE CON UN G.O. CON DOCENTI DEI DIVERSI INDIRIZZI)

Operano anche referenti individuati di anno in anno dal collegio docenti per particolari attività (Sicurezza, Attività di Sostegno, DSA, attività culturali e teatro, registro elettronico).

Sono presenti anche responsabili dei Laboratori Linguistico, Musicale e Multimediale.

Altra figura individuata dal Collegio Docenti è quella del:

COORDINATORE DI CLASSE

- è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per i comportamenti degli allievi;
- è responsabile degli esiti del lavoro del CdC (IN RAPPORTO AGLI ALUNNI);
- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC

(tutoraggio);

- controlla che gli alunni riportino ai genitori le comunicazioni scuola/famiglia, riferendo al referente di istituto;
- tiene rapporti con i rappresentanti degli alunni facendosi tramite tra questi e il CdC o la dirigenza;
- controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.);
- ritira e controlla le pagelle e le note informative periodiche (IN RAPPORTO AI GENITORI);
- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà;
- tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne richiede e promuove il contributo (IN RAPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE);
- presiede il consiglio di classe su delega del Dirigente, ove necessario;
- ha un ruolo di guida e di coordinamento;
- relaziona in merito all’andamento generale della classe;
- illustra obiettivi, competenze, metodologie, tipologia di verifica per predisporre la programmazione, comprese le ore di approfondimento, e propone le visite guidate e i viaggi d’istruzione per la classe;
- coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze;
- In caso di presenza di alunni con BES si occupa degli incontri di contatto con la famiglia e della predisposizione della Bozza di PDP da sottoporre all’approvazione del Consiglio di Classe;
- verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione;
- propone riunioni straordinarie del CdC;
- cura la stesura del documento del CdC delle classi quinte;
- coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc.);

3I. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La scuola ha individuato un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, che saranno indirizzate nelle seguenti attività:

1. Miglioramento dotazioni hardware

Sulla base delle esigenze didattiche e della necessità di fornire agli utenti servizi più efficaci, si evidenzia quanto segue:

- Approvazione progetto di potenziamento della attuale rete wireless nella scuola per avere una copertura di connessione sempre più ampia;
- L’Istituto è dotato di connettività con Fibra ottica;
- Sono state attivate tutte le procedure di informatizzazione della scuola e della sua amministrazione e per la comunicazione con le famiglie, tuttora in corso di potenziamento con la partecipazione al bando Scuola digitale 2022-2026, nell’ambito del PNRR;
- Nella scuola sono presenti n. 2 assistenti tecnici, di cui uno si occupa specificatamente della manutenzione ordinaria della dotazione hardware e software.

2. Attività didattiche

- Creare contesti di apprendimento collaborativi e costruttivi con il supporto tecnologico organizzando percorsi di didattica interattiva articolati in momenti di lavoro individuale e collettivo;
- Sviluppo delle capacità digitali degli studenti e dei docenti per fornire le competenze adeguate all’uso degli appositi hardware e software associati alla gestione di piattaforme didattiche e di archivi cloud, concepiti sia come mezzi evoluti di comunicazione e lavoro, sia come promotori per l’acquisizione di nuove forme di pensiero da sfruttare nella filosofia del coding.

3. Formazione insegnanti

- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare in modo che una buona percentuale dei Consigli di Classe e dei docenti sperimentino attività didattiche e metodologie innovative creando un valido supporto tecnologico alla didattica;
- Creare comunità virtuali di apprendimento utilizzando apposite piattaforme e archivi cloud per consentire, in remoto, l’accesso alle risorse e lo scambio tra esse, preferibilmente piattaforme comuni alla didattica in modo tale da pubblicare delle “Buone Pratiche”;
- Promuovere una formazione integrata che favorisca il successo scolastico degli alunni;
- Favorire l’apprendimento formale e informale;
- Acquisire consapevolezza sulla necessità di una formazione continua e permanente.

3m. Piano di Formazione

In relazione agli obiettivi definiti dal PTOF della scuola le iniziative di aggiornamento mireranno a favorire percorsi di formazione atti a migliorare la qualità dell'insegnamento secondo le seguenti priorità, definite anche attraverso somministrazione di questionari al corpo docente:

- Utilizzare e potenziare l'impiego delle competenze digitali e dell'innovazione didattica e metodologica. In sintonia con gli obiettivi previsti dal piano per lo sviluppo delle competenze digitali, i docenti potranno essere impegnati in percorsi che, coniugando dimensione teorica e pratica, possano aiutare a padroneggiare le nuove tecnologie digitali per migliorare l'efficacia della comunicazione, la diffusione e l'elaborazione di conoscenze disciplinari, istituire la creazione di classi virtuali e la condivisione di materiale didattico e verifiche nei diversi dipartimenti al fine di creare un archivio ed una memoria delle prassi didattiche su una piattaforma d'istituto adibita allo scopo. Si intende inoltre predisporre una ricerca-azione per valutare l'effettiva ricaduta dell'impiego di nuove tecnologie sui processi di apprendimento.
- Favorire l'inclusione e l'integrazione. Una scelta di fondo della scuola è quella di mantenere il giusto equilibrio tra la dimensione epistemologica, che si riflette nel lavoro di ricerca degli insegnanti, e la realizzazione di modelli di insegnamento rispondenti a bisogni concreti degli studenti: rinforzo dell'autostima, inclusione nella diversità, riduzione dell'insuccesso scolastico, sviluppo di life skills. A tale scopo si proporranno percorsi di formazione che, muovendo da modelli teorici e pratiche inclusive, permettano di affinare le capacità del corpo docente di predisporre un clima d'aula in cui si privilegia la relazione educativa, realizzando esperienze di educazione tra pari (peer education) e monitorando gli esiti della crescita umana degli alunni in termini di autonomia, assunzione di responsabilità, consapevolezza e cittadinanza.
- Aprire la scuola al territorio e all'interazione con altre agenzie educative attuando esperienze di alternanza scuola-lavoro ed educazione all'imprenditorialità. Per perseguire tale finalità si intende prevedere percorsi di formazione specifica per i docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor d'aula; formare gruppi di lavoro con docenti esperti per progettare modelli di stage corrispondenti alle finalità degli indirizzi liceali presenti nella scuola;
- Il Piano di Formazione comprenderà anche corsi linguistici e metodologici per i docenti impegnati nella metodologia CLIL, per i quali si renderà opportuno creare modalità di rete con altre scuole all'interno dell'ambito

4. Rapporto di autovalutazione e Piano di miglioramento

Nella formulazione del presente Piano Triennale si conferma il riferimento riferimento esplicito ed implicito alle risultanzedell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta negli ultimi Rapporti di Autovalutazione (RAV),pubblicati all'Albo elettronico della scuola e presenti sul portale del Ministero dell'Istruzione,dell'Università e della Ricerca, reperibili su Scuola in Chiaro all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MEPM010009-ainis-messina/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Alla base del presente Piano vengono così considerati gli elementiconclusivi del RAV intesi come Priorità e Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto sono stati confermati anche per il prossimo triennio tenendo conto del fatto delle difficoltà di questi ultimi anni:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Uniformare i dati degli esiti delle diverse classi ai quelli di benchmark	Allineare le percentuali di promozioni a quelli dei dati di riferimento (Sicilia)
Risultati a distanza	Incrementare la percentualedi diplomati iscritti a percorsi universitari	Migliorare di 5 punti percentuali il numero di diplomati che proseguonogli studi

Vengono anche confermate le motivazioni della scelta effettuata che sono le seguenti:

I dati sugli esiti scolastici sono complessivamente in linea con la media delle scuole di contesto simile. Tuttavia si evidenzia una differenziazione più marcata tra primo e secondo biennio, come emerge dal confronto con i dati di benchmark. Ci si pone così una priorità riguardante il raggiungimento di un risultato degli esiti più omogeneo nelle diverse classi. Si individua un'altra priorità nell'incremento del numero di diplomati che si iscrivono all'università, dal momento che esso appare basso rispetto ai dati di un Liceo. Con gli obiettivi di processo e l'operatività ad essi legata risulta opportuno, sul lungoperiodo, un lavoro per il potenziamento delle eccellenze e l'incremento delle attività didattiche "peerto peer" ed a classi aperte per gruppi di livello. Tali modalità di lavoro, avviate fin dai primi anni, potranno influenzare in modo positivo, direttamente o indirettamente, gli esiti complessivi nonché la motivazione a proseguire gli studi. In tal senso anche le attività di orientamento devono permeare l'attività didattica ordinaria e l'impegno nell'alternanza scuola-lavoro, ritenendosi necessario anche ilcoinvolgimento delle famiglie.

L'Istituto intende confermare gli obiettivi di processo già adottati come percorso di lavoro per il raggiungimento dei traguardi e sono così declinati:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare pratiche di didattica per competenze, elaborazione e scambio di prove autentiche coerenti con il curricolo
2) Ambiente di apprendimento	
3) Inclusione e differenziazione	Incrementare le iniziative di recupero e potenziamento realizzate con la modalità delle classi aperte o della collaborazione tra pari.
4) Continuità e orientamento	Curare ed incrementare le azioni di accompagnamento dei ragazzi per tutto il primo biennio ed il monitoraggio delle azioni stesse.
	Curare l'orientamento in uscita, integrandolo maggiormente con la didattica ordinaria e con le attività di ASL, coinvolgendo le famiglie.
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Pianificare in modo coordinato ed integrato le attività di controllo e monitoraggio.
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuare gruppi di lavoro formali, disciplinari ed interdisciplinari, per definire, sostenere e validare pratiche didattiche innovative.
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Le **motivazioni della scelta** effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo individuati sono posti in alcuni casi per orientare le azioni da intraprendere e mantenere al fine di conseguire il miglioramento dei risultati della scuola, in altri casi per avviare azioni di disseminazione di pratiche ed esperienze. Queste ultime consentiranno il raggiungimento degli esiti sul medio o lungo periodo, attivando, inoltre, una riflessione costante sulla tensione al cambiamento ed al miglioramento di tutto il personale, in particolare quello docente.

Nel corso di questo anno scolastico a queste valutazioni saranno aggiunte quelle relative sia al RAV come al Piano di Miglioramento, basate anche sugli esiti delle prove Invalsi, propedeutiche all'avvio delle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, come indicato al paragrafo 1.

5. PROGETTI

I Progetti sono stati elaborati in base alle priorità strategiche individuate, tenuto conto della normativa di riferimento, le Linee guida, le Indicazioni nazionali, le priorità previste dalla legge n. 107, comma 7, l’Atto di indirizzo formulato dal Dirigente Scolastico in data 11/12/2018, prot.10735, nonché le risultanze del Rapporto di autovalutazione di Istituto (RAV).

Progetti di affiancamento all’attività didattica che per le classi di biennio sono rivolti alle attività trasversali ed al metodo di studio, mentre per le classi del triennio sono voltati ad incrementare pratiche di didattica per competenze. Tutti i progetti sono stati raggruppati nelle seguenti sezioni di cui verrà data resoconto esaustivo nell’allegato ([**Allegato 3**](#)) aggiornato annualmente.

SEZIONE Lettura

SEZIONE Competenze linguistiche

SEZIONE Competenze digitali

SEZIONE Formazione teatrale e alle arti espressive

SEZIONE Educazione alla cittadinanza attiva

SEZIONE Formazione musicale

SEZIONE Attività sportive

SEZIONE Inclusione

SEZIONE Recupero/Potenziamento